

Argomento: Dicono di noi

QV

VENERDI - 30 SETTEMBRE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

5..

I nodi della viabilità

Rimini

«Case e campi distrutti con la nuova Statale»

Nicola Marcello, consigliere di Fratelli d'Italia, chiede al sindaco di dirottare i finanziamenti per realizzare la Marecchiese Bis

«Stop immediato alla nuova Statale 16: distrugge case e campi coltivati mettendo in ginocchio le aziende agricole. Crea più danni che benefici: meglio deviare i finanziamenti per una nuova Marecchiese con casello autostradale». L'ennesimo altolà alla variante dell'Adriatica, tra Rimini Nord e Misano, arriva da Fratelli d'Italia, ora primo partito italiano e forza principale di governo. Il consigliere Nicola Marcello, con un'interrogazione al sindaco Jamil Sadegholvaad e all'assessore alla Mobilità Roberta Frisoni, elenca quella che è - a suo dire - una lunga serie di criticità dell'asse viario, atteso da decenni e ora ai blocchi di partenza, dopo gli ultimi via libera ministeriali. Marcello, di professione medico, parte da «per-



plexità e preoccupazioni segnalate dai cittadini residenti lungo tutto il presunto tragitto», nonché da «alcuni sopralluoghi effettuati». Di qui la perentoria richiesta: «il blocco del progetto della Nuova Statale 16». L'elenco delle criticità. «Nel primo tratto, in zona Nord, distrugge circa 400 ettari di terreno pregiato con coltivazioni all'avanguardia di ortaggi, frutta e sementizie che rappresenta-

no una eccellenza regionale, con aziende familiari create nel corso degli anni che hanno sempre avuto come obiettivo la produzione di prodotti a km zero. L'opera va anche a lambire e a distruggere anche alcune abitazioni di Rimini Nord costruite con sacrifici e impegno di più generazioni. Anche quelle non direttamente distrutte vengono deprezzate per i danni da inquinamento acustico e smog». «La

Il consigliere Nicola Marcello (Fd'I) denuncia con un'interrogazione i danni della variante alla Statale 16

nuova Ss 16 - prosegue - bloccata nei termini attuali sia dai Quartieri 4 e Quartiere 6 prima del 2010, va poi ad attraversare anche il recente complesso dei Padulli e il nuovo Villaggio Primo Maggio. A quanto risulta, oltre ad arrecare danni acustici e

di polveri sottili in tali zone, essa comporterà anche l'abbattimento di una ventina di case». Per le «zone Padulli e Nuovo Villaggio Primo Maggio non esistono soluzioni alternative e i danni per i cittadini sono enormi, non solo dal punto di vista ambientale ma anche a livello di microambiente domestico, creando problemi psicologici, respiratori, cutanei ed oculari dovendo le persone barricarsi in casa e vivere con aria artificiale». Tinte catastrofiche, con segnalazione finale: «circa un mese fa il sindaco di Vasto, Francesco Menna, anche presidente della Provincia, ha ottenuto il blocco della Nuova Statale 16 con un definanziamento dell'opera approvato dal governo». «In salsa riminese - chiosa Marcello - sarebbe opportuno deviare i soldi Anas per la realizzazione di una Marecchiese Bis con annesso casello autostradale. Opera certamente più utile, meno impattante e che collegherebbe in modo veloce e sicuro la montagna riminese con il mare».

Mario Gradara

IL TRACCIATO

«Nel primo tratto, in zona Nord, devastata circa 400 ettari di terreno pregiato»

Al porto spunta una nave da guerra
La Angelo Cabrini diretta a Trieste

L'unità navale è tra i gioielli della Marina Militare, risponde agli standard della Nato Sarà in vetrina alla Barcolana

«Mamma, li russi?» Curiosità e un filo di pathos per la nave da guerra, della Marina Militare italiana, ormeggiata in questi giorni al molo di levante del porto di Rimini. Si tratta - spiegano dalla Capitaneria di Porto - della 'Unità navale polifunzionale ad alta velocità (Unpav) 'Angelo Cabrini'. «E' in transito al porto di Rimini, sta facendo rotta su Trieste, in occasione della Barcolana, la grande festa della vela», chiariscono dalla Capitaneria.

E' tradizione che la Marina sia presente con proprie unità navali di prestigio alla storica manifestazione velica triestina. Insieme alla 'Angelo Cabrini' sarà presente anche in questa edizione della Barcolana la nave scuola 'Amerigo Vespucci', con i suoi tre alberi, i 101 metri di lun-



La nave della Marina militare 'Angelo Cabrini' ormeggiata al porto di Rimini

ghezza (bompreso compreso) e i 2.635 metri quadrati di superficie velica totale.

Dal canto suo la 'Angelo Cabrini' - si legge sul sito della Marina militare - risponde agli standard Nato «nell'ambito del rinnovamento delle linee operative dello Strumento Militare, dotata di un'arma remotizzata tipo Hitrolea prora, due mitragliatrici tipo Dillon a poppa, e piattaforma lancio missile tipo Spyke

in tuga». Le attività operative cui è dedicata «richiedono flessibilità, incisività, prontezza operativa e deterrenza. Tali attività, peraltro storicamente richieste alla Marina Militare si estrinsecano in controllo dei traffici marittimi, contrasto del traffico di esseri umani, difesa in ambienti di minaccia asimmetrica-pirateria, evacuazione di personale da aree di crisi».

m.gra.

Rotatoria Bigno, ultimo via libera:
ruspe accese a inizio anno
Snellerà il traffico su via Tripoli

Rotatoria Bigno: ruspe a inizio anno. Approvato dalla giunta il progetto esecutivo. Un'opera strategica per migliorare la viabilità di via Tripoli e del centro storico. Il rondò, davanti all'ex ristorante Bigno (all'altezza del palasport Flaminio) è all'intersezione tra la via Flaminia, via IX Febbraio, via Sardegna e via Circonvallazione Meridionale. «Scopo del progetto è la modifica alla viabilità attuale, necessaria per perseguire la fluidificazione del traffico e sua razionalizzazione sia nel sito di costruzione della rotatoria sia più a nord in corrispondenza di viale Tripoli e via della Fiera», segnala il Comune. I lavori del cantiere avranno una durata di circa sei mesi e non vi sarà interruzione del traffico, ma sarà sempre garantita la circolazione. L'intervento avrà un costo complessivo di 600 mila euro.

Il sito dell'intervento principale è regolato attualmente da uno svincolo a raso dove è presente un'area verde di forma triangolare al centro dello svincolo che funge da spartitraffico e nel quale insiste inoltre un attraversamento ciclo-pedonale. La rotatoria, asimmetrica, avrà asse maggiore di circa 26,50 metri e

asse minore di 15,90. Vantaggi principali: «aumento della sicurezza, facilitazione delle svolte e riduzione dei tempi di attesa, possibilità di inversione di marcia senza manovre pericolose e riduzione dell'inquinamento». «Si tratta di un intervento molto importante per la viabilità di tutto il quadrante del centro storico - commenta l'assessore ai lavori pubblici Mattia Morolli - consentendo, oltre alla fluidificazione e la messa in sicurezza della circolazione stradale, anche la possibilità di interconnettere tutti i bracci di viabilità. Un intervento non solo di ricucitura urbana, ma anche dei servizi. A partire dalla fluidificazione della circolazione in via Tripoli».

In tema di lavori pubblici, a Viterbo, per consentire l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione per il progetto Ex corderia «sono necessarie alcune limitazioni della circolazione stradale su via Marconi a partire da lunedì per tutta la settimana».

Ieri pomeriggio, nell'ambito delle celebrazioni per il 78° anniversario della Liberazione di Rimini, è stata intitolata ad Amedeo Montemaggi, storico riminese della Linea Gotica, la rotonda sul viale della stazione davanti alla chiesa di San Nicolò.

«Case e campi distrutti con la nuova Statale»

Nicola Marcello, consigliere di Fratelli d' Italia, chiede al sindaco di dirottare i finanziamenti per realizzare la Marecchiese Bis

«Stop immediato alla nuova Statale 16: distrugge case e campi coltivati mettendo in ginocchio le aziende agricole. Crea più danni che benefici: meglio deviare i finanziamenti per una nuova Marecchiese con casello autostradale». L' ennesimo altolà alla variante dell' Adriatica, tra Rimini Nord e Misano, arriva da Fratelli d' Italia, ora primo partito italiano e forza principale di governo. Il consigliere Nicola Marcello, con un' interrogazione al sindaco **Jamil Sadegholvaad** e all' assessore alla Mobilità **Roberta Frisoni**, elenca quella che è - a suo dire - una lunga serie di criticità dell' asse viario, atteso da decenni e ora ai blocchi di partenza, dopo gli ultimi via libera ministeriali. Marcello, di professione medico, parte da «perplexità e preoccupazioni segnalatemi dai cittadini residenti lungo tutto il presunto tragitto», nonché da «alcuni sopralluoghi effettuati». Di qui la perentoria richiesta: «il blocco del progetto della Nuova Statale 16». L' elenco delle criticità. «Nel primo tratto, in zona Nord, distrugge circa 400 ettari di terreno pregiato con coltivazioni all' avanguardia di ortaggi, frutta e sementizie che rappresentano una eccellenza regionale, con aziende familiari create nel corso degli anni che hanno sempre avuto come obiettivo la produzione di prodotti a km zero. L' opera va anche lambire e a distruggere anche alcune abitazioni di Rimini Nord costruite con sacrifici e impegno di più generazioni. Anche

quelle non direttamente distrutte vengono deprezzate per i danni da inquinamento acustico e smog». «La nuova Ss 16 - prosegue - bocciata nei termini attuali sia dai Quartieri 4 e Quartiere 6 prima del 2010, va poi ad attraversare anche il recente complesso dei Padulli e il nuovo Villaggio Primo Maggio. A quanto risulta, oltre ad arrecare danni acustici e di polveri sottili in tali zone, essa comporterà anche l' abbattimento di una ventina di case». Per le «zone Padulli e Nuovo Villaggio Primo Maggio non esistono soluzioni alternative e i danni per i cittadini sono enormi, non solo dal punto di vista ambientale ma anche a livello di micro-ambiente domestico, creando problemi psicologici, respiratori, cutanei ed oculari dovendo le persone barricarsi in casa e vivere con aria artificiale». Tinte catastrofiche, con segnalazione finale: «circa un mese fa il sindaco di Vasto, Francesco Menna, anche presidente della Provincia, ha ottenuto il blocco della della Nuova Statale 16 con un definanziamento dell' opera approvato dal governo». «In salsa riminese - chiosa Marcello - sarebbe opportuno deviare i soldi Anas per la realizzazione di un Marecchiese Bis con annesso casello autostradale . Opera certamente più utile, meno impattante e che collegherebbe in modo veloce e sicuro la montagna riminese con il mare». Mario Gradara.